

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERPELLANZA N. 1050
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 101 del Regolamento interno
a risposta orale in Aula

Oggetto: prevenire la formazione di baby gang, cosa intende fare in concreto questa Giunta?

Premesso che:

- la pandemia ha cambiato lo stile di vita di molti adolescenti, da ormai due anni l'emergenza sanitaria li ha costretti a limitare le uscite da casa, riducendo di conseguenza i periodi di socializzazione, contesto che ha originato ricadute negative sul loro stato psicologico;
- è parere diffuso tra esperti nel settore dell'adolescenza che nell'ultimo anno, caratterizzato dalle misure per il contenimento della pandemia, è notevolmente aumentato il senso di isolamento di molti giovani, con la conseguenza dell'incremento di casi di devianza anche solo potenziale, commessi soprattutto per mezzo dell'uso improprio dei social network;
- da tutto ciò ne scaturisce un'altrettanta preoccupante crescita del senso di insicurezza dei cittadini, in particolare per l'aumento del fenomeno delle aggregazioni giovanili violente, che recentemente si sono rese protagoniste di una preoccupante escalation di violenze, organizzate dai membri del gruppo tramite i social, che divengono in alcuni casi anche lo strumento per diffondere l'evento con appositi post correlati da immagini delle violenze.

Rilevato che:

- le baby gang sono un fenomeno di microcriminalità organizzata diffusi in contesti urbani, per il quale soggetti giovanissimi (minorenni o soggetti che da poco hanno raggiunto la maggiore età) assumono condotte devianti ai danni di persone e cose;
- sono molteplici le informazioni di cronaca, sia datate che recentissime, che descrivono il fenomeno in preoccupante incremento anche in Piemonte.

Constatato che:

- lo scorso gennaio, durante i controlli per contrastare il fenomeno delle baby gang, in alcune zone di Torino le forze dell'ordine hanno arrestato due ragazzi e nel corso dei controlli sono stati identificati altri minorenni;
- da fonti giornalistiche è emerso che le forze dell'ordine continuano le indagini per sgominare le baby gang di giovanissimi responsabili di aggressioni e rapine ai danni di altri giovani.

Osservato che:

- data la gravità e la frequenza del fenomeno, e al di là dell'azione repressiva che spetta alle forze dell'ordine e all'autorità giudiziaria, è compito dell'Amministrazione regionale in sinergia con quelle locali esercitare un'azione preventiva.

Considerato che:

- l'Assessore al Welfare ha annunciato in sede di Commissione Consiliare che intende avviare la sperimentazione del Servizio civile Regionale con 117 mila euro per il 2022 e 228 mila euro per il biennio 2023-2024, realtà che intende affiancare a interventi per contrastare il fenomeno delle baby gang.

INTERPELLA

la Giunta regionale

per sapere:

- quale giudizio esprime sul fenomeno baby gang e se sia in possesso di studi e dati in grado di dare evidenza della diffusione del fenomeno;
- quali siano gli interventi a cui si riferisce l'Assessore volti a contrastare il fenomeno delle baby gang;
- quali azioni concrete intenda porre in essere, per quanto di competenza, atte a prevenire la formazione di aggregazioni giovanili violente in strada, in grado di determinare un danno all'immagine al territorio regionale, in particolare per le aree a interesse turistico.